



COMUNE DI MONTEPULCIANO

Provincia di Siena

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale N. 12

Riunione del giorno 28/02/2022

OGGETTO: RENDICONTI 2017-2018-2019-2020 - COMPOSIZIONE INTERNA DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE - RIDETERMINAZIONE A SEGUITO DELLA DELIBERA N. 5/2022/PRSE DELLA CORTE DEI CORTI SEZIONE REGIONALE PER LA TOSCANA

L'anno duemilaventidue addì ventotto del mese di febbraio alle ore 20:30, si è riunito in seduta pubblica e sessione Ordinaria il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, in modalità videoconferenza ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18.

Sono intervenuti i Consiglieri:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
SINDACO	ANGIOLINI MICHELE	Si	
CONSIGLIERE	MILLACCI ALBERTO	Si	
CONSIGLIERE	MIGLIORUCCI EMILIANO	Si	
CONSIGLIERE	FE' GIANLUCA	Si	
CONSIGLIERE	SALVADORI MONJA	Si	
CONSIGLIERE	CONTUCCI ELEONORA		Si
CONSIGLIERE	QUADRENNI CECILIA	Si	
CONSIGLIERE	PIERI LARA	Si	
CONSIGLIERE	PROTASI CHIARA	Si	
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	RUBEGNI LUCA	Si	
CONSIGLIERE	CIOLFI ANDREA		Si
CONSIGLIERE	MACCARI LUCIA	Si	
CONSIGLIERE	MACCARONE GIANFRANCO	Si	
CONSIGLIERE	ANDREOZZI GIAN LUCA	Si	
CONSIGLIERE	FARALLI ELEONORA		Si
CONSIGLIERE	VOLPE TERESA		Si
CONSIGLIERE	BIANCHI MAURO	Si	

Totale Presenti: **13**

Totale Assenti: **4**

Sono presenti alla discussione gli Assessori esterni Sigg.ri: **Alice Raspanti, Beniamino Barbi, Lucia Rosa Musso**

Presiede il Sig. RUBEGNI LUCA nella qualità di Presidente del Consiglio

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott. GIULIO NARDI incaricato della redazione del processo verbale.

Accertata la legalità dell'adunanza, si passa alla trattativa degli affari che appresso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra la pratica l'Assessore Beniamino Barbi.

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e in particolare le modifiche introdotte nel d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel);

VISTO l'art. 148-bis Tuel, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012, il quale prevede l'esame da parte delle Sezioni regionali di controllo dei rendiconti degli enti locali, da effettuare ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della l. n. 266/2005, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti nonché l'adozione di "specifiche pronunce di accertamento" nel caso in cui, nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, emergano squilibri economico-finanziari, la mancata copertura di spese, la violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti "Sezione Regionale di controllo per la Toscana" n. 4 del 29 marzo 2021, con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2021, prevedendo, oltre all'esame congiunto dei rendiconti 2017 e 2018, anche l'estensione del controllo al rendiconto dell'esercizio 2019;

Richiamate le seguenti delibere del Consiglio Comunale:

- n. 29 del 28.03.2018 con oggetto "approvazione Conto del bilancio 2017 e relativi allegati";
- n. 28 del 29.04.2019 con oggetto "approvazione Conto del bilancio 2018 e relativi allegati";
- n. 22 del 21.04.2020 con oggetto "approvazione Conto del bilancio 2019 e relativi allegati";

CONSIDERATO che:

- l'esame svolto dalla Sezione ha avuto ad oggetto i seguenti profili: il risultato di amministrazione e le relative componenti (quota accantonata, quota vincolata, quota destinata quota libera), l'evoluzione del fondo pluriennale vincolato, la cassa e la gestione dei relativi flussi, la capacità di indebitamento, il rispetto del saldo e degli equilibri di finanza pubblica, la spesa del personale, gli effetti finanziari dei rapporti con le società partecipate
- in funzione del modello di controllo adottato, la Sezione ritiene necessaria la segnalazione delle irregolarità con riferimento all'esercizio a cui si riferiscono. Tuttavia, richiede l'attivazione di interventi correttivi **solo per le irregolarità ancora presenti al termine dell'esercizio 2019.**

VISTE le note n. 4120 del 21 maggio 2019, n. 9189 del 30 ottobre 2019 e n. 8638 del 11 dicembre 2020 con cui la Sezione ha dato avvio all'inserimento nel sistema Con.Te. dei questionari relativi ai rendiconti delle gestioni finanziarie 2017, 2018 e 2019.

VISTE le relazioni inviate alla Sezione dall'organo di revisione del Comune di Montepulciano (SI) in ordine ai rendiconti 2017, 2018 e 2019 e gli elementi acquisiti in sede istruttoria.

VISTE le Osservazioni formulate dal Magistrato Istruttore, recanti le risultanze dell'istruttoria svolta dallo stesso sui rendiconti 2017, 2018 e 2019, inviate all'Ente in data 11 gennaio 2022 con avviso della facoltà dell'Ente stesso di far pervenire eventuali deduzioni entro e non oltre il 17 gennaio 2022;

VISTE le deduzioni trasmesse dall'Ente, in relazione alle citate Osservazioni del M.I., con nota del 15 gennaio 2022 (allegato al presente atto per farne parte integrale e sostanziale) richiamando l'attenzione dei Consiglieri in particolare sulla determinazione del fondo contenzioso che ad oggi, prudenzialmente e tuzioristicamente, non tiene conto di eventuali riconoscimenti conseguenti all'azione riconvenzionale formulata dal Comune, specificatamente nell'ambito della causa IMPEL e rinviando per ulteriore documentazione a quanto depositato in atti sull'argomento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3 della L.241/1990.

Preso atto che l'esame dei rendiconti degli esercizi 2017-2018-2019 da parte della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, dopo aver verificato la documentazione pervenutagli, le osservazioni formulate e gli elementi emersi nell'istruttoria condotta con il supporto del settore finanziario, si è concluso con la deliberazione n. 5/2022/PRSE (allegata al presente atto per farne parte integrale e sostanziale) con la quale, pur confermando l'importo dell'avanzo di amministrazione definito per ogni anno, segnala una diversa definizione della sua ripartizione interna in quote accantonate, quote vincolate, quote destinate e quote libere con le motivazioni sinteticamente di seguito elencate:

Rendiconto 2017

a - una maggiore quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità - FCDE per un totale di euro 279.820,70:

nel conteggio del FCDE è stata portata in detrazione la somma di 75.630,91 euro dovuto alle riscossioni avvenute in competenza, mentre tale operazione poteva essere effettuata solo se i crediti erano stati "cancellati o stralciati"; inoltre la somma di euro 204.189,79 deriva dall'aver applicando alle previsioni di bilancio, il complementare a 100 calcolato, per ciascuna delle annualità relative al quinquennio 2013-2017, sulla base dei dati relativi agli accertamenti della competenza ed alle riscossioni sia della competenza che in conto residui. I principi contabili, invece, hanno previsto che per le annualità successive all'avvio della contabilità armonizzata (2015, 2016 e 2017) siano considerate, ai fini del suddetto calcolo, solo le riscossioni in conto competenza.

b - una maggiore quantificazione della quota vincolata del risultato di amministrazione:

non è stato assicurato il vincolo integrale di destinazione (100%) previsto dall'art. 142 del d.lgs. 285/1992, commi 12-bis e 12 ter, per i proventi di propria spettanza derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada, riferite alle violazioni dei limiti massimi di velocità accertate attraverso l'impiego di autovelox per una somma di euro **2.319,57**

Pertanto a seguito dei punti precedenti viene definita una minore quota libera dell'avanzo di amministrazione pari ad euro 282.140,27

la nuova composizione del risultato di amministrazione esercizio 2017 è così rideterminata:

--	--

Risultato di amministrazione 2017	31 dicembre 2017		
	Ente Del. CC 29/2018, modificata con Del. CC 73/2018	Saldi rideterminati dalla Sezione	differenze
	5.791.785,96	5.791.785,96	
PARTE ACCANTONATA	2.366.126,40	2.645.947,10	279.820,7
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2017	2.160.332,17	2.440.152,87	279.820,70
Altri accantonamenti:	205.794,23	205.794,23	-
Quota accantonata per anticipazioni di liquidità	-	-	-
Accantonamenti per contenzioso	88.000,00	88.000,00	-
Accantonamenti per indennità di fine mandato	10.829,04	10.829,04	-
Accantonamenti per perdite nelle società partecipate	13.322,03	13.322,03	-
1) Fondo rinnovi contrattuali	55.107,58	55.107,58	-
2) Fondo personale in quiescenza	13.661,30	13.661,30	-
3) Fondo Piani di razionalizzazione	24.874,28	24.874,28	-
PARTE VINCOLATA	588.955,92	591.275,49	2.319,57
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	18.296,00	20.615,57	2.319,57
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	-	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	570.659,92	570.659,92	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:	-	-	-
Altri vincoli	-	-	-
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	184.767,03	184.767,03	-
PARTE DISPONIBILE	2.651.936,61	2.369.796,34	-282.140,27

Rendiconto 2018

a – una maggiore quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità - FCDE per un totale di euro 30.312,64:

poiché è stato applicato, ai residui mantenuti al termine dell'esercizio, il complementare a cento determinato sulla base dei dati del quinquennio 2013-2017, anziché sulla base dei dati del quinquennio precedente (2014-2018).

b – una maggiore quantificazione della quota vincolata del risultato di amministrazione
derivante dal mancato accantonamento nel 2017 di euro 2.319,57

c – una maggiore quantificazione della quota destinata del risultato di amministrazione

in quanto a fronte della eliminazione di residui passivi di parte capitale per un importo di 2.260,83 euro, non sono state ricollocate nella componente destinata del risultato di amministrazione l'avanzo ma nell'avanzo libero.

Pertanto a seguito dei punti precedenti viene definita una minore quota libera dell'avanzo di amministrazione pari ad euro 34.893,04

la nuova composizione del risultato di amministrazione esercizio 2018 è così rideterminata:

Risultato di amministrazione 2018	31 dicembre 2018		
	Ente Del. CC 93/2019	Saldi rideterminati dalla Sezione	differenze
	5.416.874,55	5.416.874,55	
PARTE ACCANTONATA	2.437.637,38	2.467.950,02	30.312,64
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2018	2.258.848,70	2.289.161,34	30.312,64
Altri accantonamenti:	178.788,68	178.788,68	-
Quota accantonata per anticipazioni di liquidità	-	-	-
Accantonamenti per contenzioso	88.000,00	88.000,00	-
Accantonamenti per indennità di fine mandato	15.028,90	15.028,90	-
Accantonamenti per perdite nelle società partecipate	17.263,03	17.263,03	-
1) Fondo rinnovi contrattuali	-	-	-
2) Fondo personale in quiescenza	16.272,47	16.272,47	-
3) Fondo Piani di razionalizzazione	37.724,28	37.724,28	-
4) Fondo enoteca italiana	4.500,00	4.500,00	-
PARTE VINCOLATA	716.625,27	718.944,84	2.319,57
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	145.965,35	148.284,92	2.319,57
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	-	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	570.659,92	570.659,92	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:	-	-	-
Altri vincoli	-	-	-
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	295.184,47	297.445,30	2.260,83
PARTE DISPONIBILE	1.967.427,43	1.932.534,39	-34.893,04

Rendiconto 2019

a) e b) Quantificazione della quota vincolata e della quota destinata nel risultato di amministrazione

Nell'anno 2019 vengono riportate le risultanze dell'istruttoria condotta sui rendiconti 2017 e 2018: proveniente dall'esercizio 2017 mancato **vincolo** di **2.319,57** e proveniente dall'anno 2018 mancata **destinazione** ad investimenti di **2.260,83** euro, mentre risulta correttamente quantificato il FCDE pertanto le correzioni degli anni precedenti non hanno riflesso sul rendiconto 2019.

c) Quantificazione del Fondo Contenzioso 2019

In sede istruttoria è stato chiesto al Comune di procedere ad una ricognizione del contenzioso

in essere, alla stima del rischio di soccombenza secondo i principi contabili nazionale e internazionali, infine, alla stima della spesa ipotetica di cui potrebbe risultare gravato il bilancio dell'ente in caso di soccombenza. I dati trasmessi dall'ente hanno evidenziato la pendenza di n. 11 contenziosi e l'accantonamento di risorse, a tutela del rischio soccombenza, nello specifico fondo - accantonato in sede di rendiconto 2019 - per un importo complessivo di 206.400,03 euro, di cui 118.400,03 euro per tutelare il rischio correlato ad una causa pendente, dal 2018, presso la Corte di Appello di Firenze (detto importo è stato stimato considerando la perizia depositata in data 21.12.2020 dal CTU nominato dalla Corte di Appello come esplicitato successivamente).

Essendo stato il comune condannato in primo grado a pagare all'impresa ricorrente la somma di 660.885,37, ad avviso del magistrato istruttore il comune avrebbe dovuto accantonare detto importo.

Il comune, a fronte di tale rilievo ha controdedotto dimostrando che:

- 1- la Corte d'Appello di Firenze, nelle more della definizione del giudizio di secondo grado, ha **sospeso l'esecutività della sentenza** di condanna,
- 2- l'impresa - in sede di appello - ha **ridimensionato** la propria pretesa economica riducendola, rispetto al primo grado, da 660.885,37 euro a 383.546,18 euro
- 3- la CTU disposta dalla stessa Corte di Appello ha evidenziato una somma massima riconoscibile alla ditta pari ad euro **115.934,51**
- 4- in relazione alla domanda riconvenzionale svolta da questa Amministrazione ai fini del risarcimento dei danni, il CTU ha riferito che questi ammontano ad euro **236.924,74** (non contabilizzati nel bilancio comunale)

A seguito di tali controdeduzioni il magistrato istruttore ha considerato congruo un accantonamento per l'anno 2019 pari ad 383.546,18 euro che sommato agli accantonamenti a fondo contenzioso degli anni precedenti il 2019 (per euro 88.000,00) porta ad un totale al 31/12/2019 di euro 471.546,18, definendo quindi un maggiore accantonamento pari ad euro 265.146,15

Pertanto a seguito dei punti precedenti viene definita una minore quota libera dell'avanzo di Amministrazione pari ad euro 269.726,55

la nuova composizione del risultato di amministrazione esercizio 2019 è così rideterminata

Risultato di amministrazione 2019	31 dicembre 2019		
	Ente Del. CC 22/2020	Saldi rideterminati dalla Sezione	differenze
	6.821.212,07	6.821.212,07	
PARTE ACCANTONATA	3.981.207,04	4.246.353,19	265.146,15
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2019	3.682.240,79	3.682.240,79	-
Altri accantonamenti:	298.966,25	564.112,40	265.146,15
Quota accantonata per anticipazioni di liquidità	-	-	-
Accantonamenti per contenzioso	206.400,03	471.546,18	265.146,15

Accantonamenti per indennità di fine mandato	3.006,00	3.006,00	-
Accantonamenti per perdite nelle società partecipate	21.229,75	21.229,75	-
1) Fondo personale in quiescenza e CCNL (rinnovi contrattuali)	41.772,47	41.772,47	-
2) Fondo Piani di razionalizzazione	12.850,00	12.850,00	-
3) Fondo CdS per Provincia e comune Torrita	9.208,00	9.208,00	-
4) Fondo enoteca italiana	4.500,00	4.500,00	-
PARTE VINCOLATA	995.786,85	998.106,42	2.319,57
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	209.843,52	212.163,09	2.319,57
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	-	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	570.659,92	570.659,92	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:	-	-	-
Altri vincoli	-	-	-
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	119.921,97	122.182,80	2.260,83
PARTE DISPONIBILE	1.724.296,21	1.454.569,66	-269.726,55

Richiamata altresì la deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 30.04.2021 con oggetto "approvazione Conto del bilancio 2020 e relativi allegati", così come modificata a seguito della certificazione Fondo Funzioni Fondamentali con deliberazione del Consiglio n. 41 del 28.05.2021.

PRESO ATTO che dovendo il comune provvedere alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dei tre esercizi sopra richiamati, attraverso l'adozione di apposita delibera consiliare, e che tale atto dovrà aver riguardo anche ai necessari aggiustamenti dei bilanci degli esercizi successivi, per gli effetti che su di questi si andranno conseguentemente a produrre.

CHE pertanto si ritiene opportuno, pur in assenza di rilievi della Corte, estendere dette correzioni anche alla composizione interna del risultato di amministrazione 2020, nel modo che segue:

la nuova composizione del risultato di amministrazione esercizio 2020 è così rideterminata

Risultato di amministrazione 2020	31 dicembre 2020		
	Ente Del. CC 22/2020	Saldi rideterminati	differenze
	9.304.893,75	9.304.893,75	
PARTE ACCANTONATA	6.321.804,42	6.608.357,15	286.552,73
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2020	5.724.815,71	5.746.222,29	21.406,58
Quota accantonata per anticipazioni di liquidità	0	0	0
Accantonamenti per contenzioso	237.318,27	502.464,42	265.146,15

Accantonamenti per perdite nelle società partecipate	31.229,75	31.229,75	0
Altri accantonamenti	328.440,69	328.440,69	0
PARTE VINCOLATA	1.043.430,58	1.045.750,15	2.319,57
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	729.466,62	731.786,19	2.319,57
Vincoli derivanti da trasferimenti	44.856,92	44.856,92	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	269.107,04	269.107,04	0
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	146.726,51	148.987,34	2.260,83
PARTE DISPONIBILE	1.792.932,24	1.501.799,11	-291.133,13

Tutto ciò premesso e prendendo atto che le sopra irregolarità, sebbene non abbiano assunto dimensioni tali da pregiudicare nell'immediato gli equilibri di bilancio, comportano una rappresentazione del risultato di amministrazione che deve essere corretta al fine di garantire il pieno rispetto del principio di veridicità e attendibilità degli atti di rendiconto, attraverso la modifica del solo allegato relativo alla **suddivisione** dell'avanzo di amministrazione per gli anni 2017-2018-2019-2020 in quote accantonate, vincolate, destinate e libere (**come da Allegati A-B-C-D**), le cui rideterminazioni non incidono sugli atti di programmazione in materia di opere pubbliche ed erogazione di servizi, ma comportando solo una riduzione dell'avanzo libero non ancora utilizzato, non costituiscono quindi un potenziale rischio per gli equilibri di bilancio

VISTI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli E.E.LL."

VISTO il parere del Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D.lgs n. 267/2000

Con voti favorevoli n. 10 (Gruppo Centrosinistra per Montepulciano), n. 3 astenuti (Gruppo Centrodestra per Montepulciano e Gruppo Movimento 5Stelle), espressi con voto palese reso tramite sistema elettronico dai n. 10 Consiglieri votanti su n. 13 Consiglieri presenti,

DELIBERA

- 1- Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2 - Di prendere atto dei contenuti della Deliberazione n. 5/2022/PRSE del 21 gennaio 2022 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Toscana (allegata);
- 3 - Di recepire i rilievi contenuti in detta deliberazione, ri-determinando, nella sua composizione interna, il

risultato di amministrazione per gli anni 2017-2018-2019-2020 come da allegati A-B-C-D;

4 - Di comunicare alla Sezione Regionale di controllo per la Toscana la presente deliberazione;

5 - Di dare atto che:

- si è già provveduto alla pubblicazione sul sito Internet dell'Ente ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 33/2013 nella "Sezione amministrazione trasparente - Controlli e rilievi sull'Amministrazione - Corte dei Conti" della delibera n. 5/2022/PRSE adottata dalla Corte dei Conti "Sezione Regionale di Controllo per la Toscana";
- che la presente deliberazione sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella stessa sezione.

Successivamente, con separata votazione,

Con voti favorevole n. 10 (Gruppo Centrosinistra per Montepulciano), astenuti n. 3 (Gruppo Centrodestra per Montepulciano e Gruppo Movimento 5Stelle), espressi con voto palese reso tramite sistema elettronico dai n. 10 Consiglieri votanti su n. 13 Consiglieri presenti,

DELIBERA

- 1) attesa la necessità di provvedere con urgenza a regolarizzare i sopra allegati, visto l'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE RUBEGNI LUCA	IL SEGRETARIO GENERALE Dott. GIULIO NARDI
--	--

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. n.134 comma 4 del Dlgs 267/2000.

**Il Segretario Comunale
Dott. GIULIO NARDI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati del Comune di Montepulciano ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ.mod. ed int.